

## Passeggiata a Stilo e Bivongi

Un itinerario tra i rilievi adiacenti al fiume Stilaro, la visita al Monastero di San Giovanni Theristis con la guida di due attenti esperti come il Prof. Domenico Minuto e il Dottor Franco Arillotta, e l'incastonata Cattolica di Stilo. E' il tris di un'esperienza domenicale indimenticabile, fondamentale per impossessarsi del proprio tempo e per guardare dentro sé stessi. E' la nostra terza uscita con Italia Nostra per il progetto "A passeggio con la storia". Una domenica al mese si parte alla ricerca delle nostre radici in luoghi, spesso difficili da raggiungere, custodi della ricchezza culturale della nostra Calabria.



Il territorio di Bivongi, caratterizzato da una serie di rilievi adiacenti al fiume Stilaro conserva ancora la testimonianza della presenza dei monaci che, in seguito all'espansione dell'Islam e alla persecuzione iconoclastica del VIII sec. d. C., avevano trovato rifugio nelle grotte della nostra terra.

Ruderi di monasteri appaiono improvvisamente dopo le strette curve della strada che tra i costoni, profumati da arbusti mediterranei, sale verso S. Giovanni Theristis, il "Caput Monasterium Ordinis S. Basili" in Calabria. L'ultimo tratto è da percorrere a piedi, ci vogliono gambe ben allenate, ma la vista ripaga la fatica. Il Monastero, ritornato a "vivere" grazie alla costante presenza dei monaci ortodossi dopo il restauro completato nel 1994, è uno scrigno di devozione e cultura bizantina.

Entrare al suo interno è un'emozione, l'accoglienza dei monaci ortodossi fatta di gesti e parole, ma anche di silenzi e sguardi, si conclude con un loro piccolo omaggio: una cartolina raffigurante l'icona di San Giovanni Theristis, un segno portatore di grazia. L'ospitalità di Padre Nilo è indimenticabile: nel refettorio dell'antico monastero di San Giovanni Theristis a Stilo, dove i monaci si erano trasferiti nel Seicento, la tavola imbandita con piatti quaresimali, mitiga la nostra stanchezza fisica e ci permette di condividere fraternamente il pranzo.



Nel pomeriggio la Cattolica di Stilo ci regala un'ulteriore emozione, è nascosta tra la vegetazione del monte Consolino e appare all'improvviso con la sua raffinata bellezza architettonica. La Chiesa, a pianta centrale di forma quadrata, è piccola ma suggestiva, sulle pareti gli affreschi a più strati testimoniano il passaggio di tante epoche storiche: dai Bizantini, ai

Normanni, agli Svevi. Stare lì è come immergersi nel passato. Una passeggiata per le viuzze di Stilo conclude la nostra uscita domenicale: gli imponenti e massicci palazzi gentilizi, la Chiesa di San Domenico, ideata nel 1600 da Tommaso Campanella, la Chiesa di San Francesco con i suoi affreschi settecenteschi e la Chiesa Matrice, tutti testimoni delle varie culture che hanno segnato la storia della Calabria.

E' fondamentale conoscere la propria terra, perché solo ciò che si conosce si può tutelare e valorizzare.

*Consuelo Abbate - Martina Morabito - Caterina Nucera (classe III E)*